

Fiuggi, 9-11 novembre 2018

La Peer Review per la garanzia di qualità nel sistema di istruzione e formazione

Ismene Tramontano

L'intervento è realizzato da Inapp in qualità di Organismo intermedio del

PON SPAO

con il contributo del FSE 2014-2020 Azione 10.2.9 Ambito di attività 1

La Raccomandazione europea sulla qualità dell'Istruzione e formazione professionale del giugno 2009 (EQAVET)

La **Raccomandazione europea** richiede agli Stati membri di:

- utilizzare i modelli, i descrittori e gli indicatori europei per migliorare e sviluppare i sistemi formativi;
- partecipare attivamente alla Rete Europea per la qualità per sviluppare principi e strumenti comuni;
- creare un punto di riferimento nazionale (Reference Point) per la disseminazione e la promozione;
- definire un approccio nazionale per l'assicurazione di qualità nell'IFP

Il Quadro di riferimento europeo: *Common Quality Assurance Reference framework*

Strumento per migliorare i sistemi di IFP, si basa su:

- ➔ Un ciclo per la garanzia ed il miglioramento continuo della qualità
- ➔ Criteri e descrittori per attuare ciascuna fase del ciclo
- ➔ L'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione interni e esterni
- ➔ Uno strumento per misurare l'efficienza/efficacia dei sistemi, costituito da un set di 10 indicatori
- ➔ Il quadro di riferimento si applica sia a livello di sistema che di struttura formativa

Il ciclo per la garanzia ed il miglioramento continuo della qualità

Il processo continuo di miglioramento della qualità si basa sui seguenti elementi, 4 fasi:

- ➔ determinazione degli obiettivi da raggiungere e la loro pianificazione;
- ➔ definizione dei mezzi e delle attività per ottenere i risultati previsti;
- ➔ monitoraggio e valutazione dei programmi, in termini di efficienza e di efficacia;
- ➔ revisione degli obiettivi e delle attività alla luce dei risultati della valutazione, interna e esterna.

IL CICLO PER LA GARANZIA ED IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ

EU Quality Assurance in Vocational Education & Training



GLI INDICATORI

La Raccomandazione propone un set di 10 indicatori, da usare su base volontaria, che riguardano i principali aspetti dell'IFP:

- 1- Applicazione dei sistemi di qualità nelle strutture formative
- 2- Spesa per la formazione di formatori e docenti
- 3- Partecipazione ai programmi di IFP
- 4- Successo formativo (e abbandono)
- 5- Tasso di occupazione al termine dell'attività formativa

GLI INDICATORI (2)

6- utilizzazione sul posto di lavoro delle competenze acquisite

7-Tasso di disoccupazione (generale)

8-Presenza di allievi svantaggiati

9-Modalità e utilizzazione di analisi dei fabbisogni

10-Iniziative per promuovere l'accesso all'IFP

La Rete Europea per la Qualità nell'IFP (EQAVET)

- ➔ Strumento di cooperazione tra i Paesi dell'Unione sui temi della qualità
- ➔ Si propone di sostenere la definizione delle strategie nazionali per l'assicurazione di qualità nell'IFP dei diversi Stati membri
- ➔ Supporta i Reference Point nazionali nell'implementazione dell'AQ
- ➔ Attualmente ne fanno parte tutti gli Stati membri e dalle Parti sociali, con il supporto del Cedefop e dell'ETF

I Reference Point

I *Reference Point* nazionali devono coinvolgere le Istituzioni, le Parti sociali ed i principali *stakeholder* nazionali per assicurare:

- ➔ informazione ed il coinvolgimento degli *stakeholder*;
- ➔ sostegno attivo all'attuazione del Programma della Rete europea;
- ➔ iniziative per promuovere lo sviluppo del Quadro europeo nel contesto nazionale.

Il Reference Point italiano

Istituito nel 2006 presso l'Isfol

- ➔ Su decisione del Ministero del Lavoro, del Ministero dell'Istruzione, della IX Commissione della Conferenza delle Regioni
- ➔ Con la costituzione di un Board composto dai principali stakeholder del sistema di istruzione e formazione (MLPS, MIUR, Anpal, Regioni, Parti Sociali, Enti di formazione, Istituzioni scolastiche)

Piano di attività aprile 2017 – marzo 2019 cofinanziato da ANPAL e con la supervisione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- ➔ Revisione del Piano nazionale di garanzia della qualità dell'istruzione e formazione
- ➔ Diffusione dell'autovalutazione e della Peer Review
- ➔ Partecipazione a gruppi di lavoro europei
- ➔ Partecipazione alle attività della rete europea Eqavet
- ➔ Ricerca campionaria sull'investimento nella formazione dei formatori da parte delle regioni (indicatore 2 della Raccomandazione Eqavet)
- ➔ Partecipazione a Peer Learning e Study visit
- ➔ Assistenza tecnica agli stakeholders nazionali impegnati nell'implementazione della qualità della formazione

Piano Nazionale per la garanzia di Qualità del sistema di istruzione e di formazione

Elaborazione a livello istituzionale: MLPS, MIUR, ANPAL, parti sociali e regioni per i rispettivi ambiti di competenze.

L'INAPP - Reference Point Nazionale per la garanzia della qualità dell'Istruzione e Formazione - ha fornito l'assistenza tecnica all'elaborazione.

Il Piano è stato approvato in prima battuta nel 2012, nel 2017 è stato aggiornato e approvato dalle Istituzioni competenti e dal Board nel mese di ottobre u.s., il 21 dicembre 2017 è stato approvato in Conferenza Stato Regioni.

Piano Nazionale Qualità Impostazione

Due principi di fondo:

- ➔ Coerenza con il Quadro europeo di garanzia della qualità: Progettazione, implementazione, valutazione e revisione
- ➔ Progressiva implementazione a partire dalla valorizzazione di quanto già realizzato sia a livello di sistema che di erogatori

Il Piano Nazionale - impostazione

Ambiti di riferimento:

- ➔ ambiti afferenti al Ministero del Lavoro e al Ministero dell'Istruzione
- ➔ sono state individuate azioni differenti a seconda che si parli di qualità di strutture o di sistema

La *Peer Review* è stata inclusa tra gli strumenti del Piano nazionale per la garanzia di qualità del sistema di Istruzione e formazione professionale.

Le strutture scolastiche e formative dovranno introdurre modalità di autovalutazione e/o *Peer Review*.

Che cosa è la *Peer Review*

- La *Peer Review* è una forma di valutazione esterna che ha l'obiettivo di sostenere l'istituzione "valutata" nel percorso per l'Assicurazione e Sviluppo qualità.
- La *Peer Review* è condotta da un gruppo di esperti esterni, i Pari, che sono invitati ad esprimere un giudizio sulla qualità di differenti ambiti/aree di qualità della struttura valutata.
- Gli ambiti di valutazione possono riguardare singole Aree di qualità o l'intera organizzazione.

Caratteristiche della Peer Review

- Valutazione formativa esterna
- Volontaria
- Qualitativa: si tratta di una valutazione qualitativa in cui ci si avvale delle informazioni quantitative disponibili
- Sviluppata tra reti di strutture scolastiche e formative

Punti di forza della Peer Review (1)

- Si può inserire tra le strategie e le attività per le AQ già in corso (es. autovalutazione, accreditamento, certificazione ISO) evitando di duplicare gli sforzi
- E' una metodologia di facile applicazione anche per i “principianti” della valutazione
- Prevede una combinazione di valutazione interna ed esterna: intreccio tra controllo di qualità e miglioramento continuo
- E' una procedura economica

Punti di forza della Peer Review (2)

- Procedura flessibile che si presta ad essere adattata a contesti differenti
- Elevato grado di accettazione da parte della struttura valutata: valutazione “leggera”
- Obiettivo flessibile: la valutazione dei Pari può riferirsi ad una o più aree di qualità o all’intera organizzazione
- Apprendimento reciproco

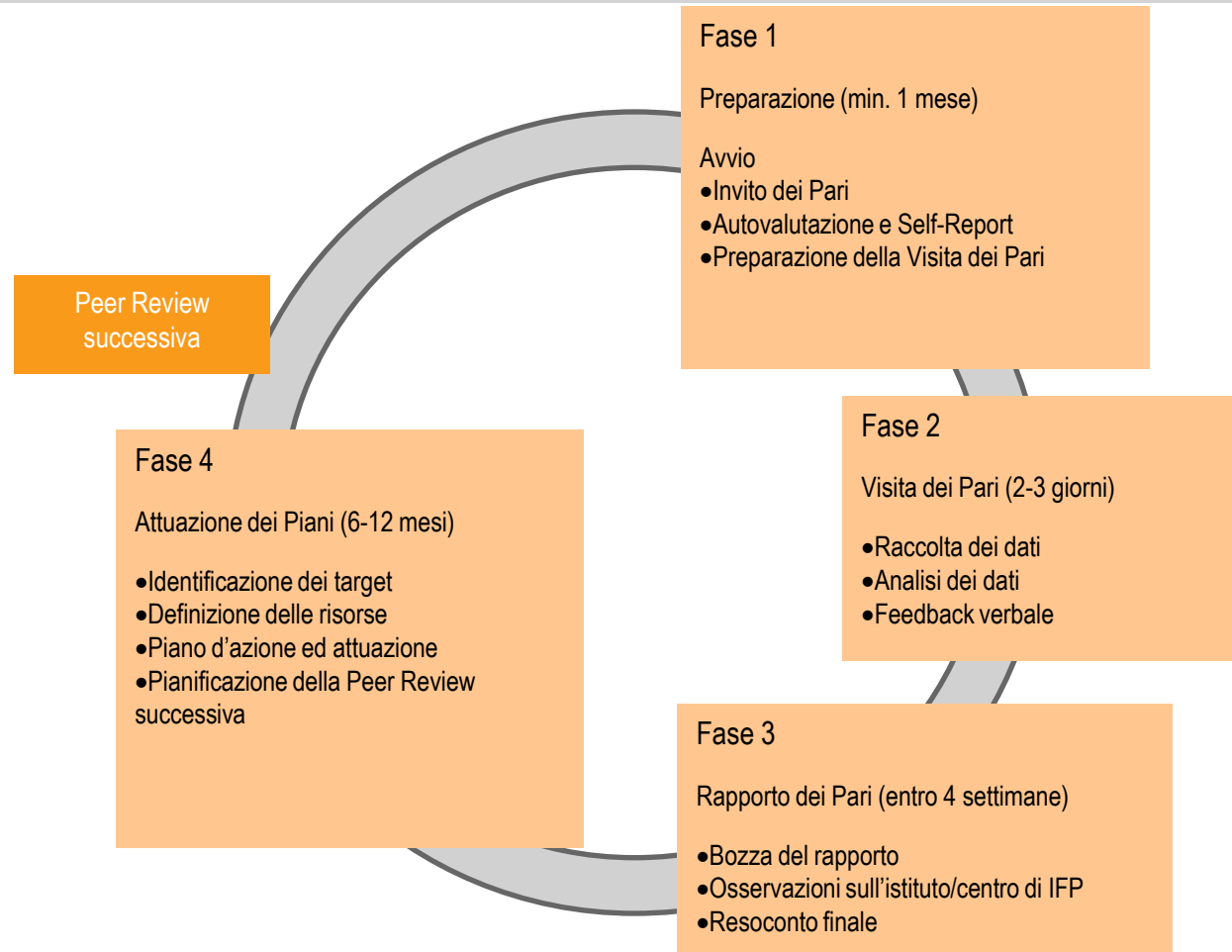
Chi è un Peer?

- Un collega, un pari livello della/e persona/e le cui performance è chiamato a valutare;
- Che lavora nello stesso settore, in un ambiente simile
- È esterno (appartiene ad un'altra struttura) e indipendente (non ha interessi personali nella struttura o nel processo di valutazione)
- Ha competenze ed esperienza nel settore di appartenenza della struttura valutata

Un Peer è un “Critical Friend”

Le fasi della Peer Review

Le quattro fasi di una Peer Review



La procedura della Peer Review

La struttura sottoposta a valutazione deve redigere un “self report”.

Un processo di autovalutazione è necessario e preliminare alla visita di Revisione tra Pari. La struttura decide quale metodologia utilizzare per l’autovalutazione.

- La struttura nomina un “facilitatore” che costituirà il referente interno della Revisione tra Pari
- la visita dei Pari dura 2,5 giorni
- I pari redigono una bozza del rapporto finale della visita che la struttura può commentare
- Il pari coordinatore redige il rapporto finale definitivo

L'individuazione delle aree di qualità

La struttura scolastica/formativa, non è valutata sull'insieme delle attività ma individua due/tre aree di qualità (max 3) su cui sarà valutata dal gruppo dei Pari.

FASE 1: AUTOVALUTAZIONE E SELF-REPORT

- Il rapporto di autovalutazione costituisce il punto di partenza della Peer Review
- Il gruppo dei Peer confronta il contenuto del Self-Report con i criteri e gli indicatori per ognuna delle aree di qualità selezionate

Fase 2: visita di Revisione tra Pari

- Visita dell'istituto/CFP
- Focus Group con referenti interni e/o esterni della scuola
- Interviste dirette alle parti interessate (risorse umane interne, allievi, famiglie, imprese, eventuali altre stakeholder)
- Utilizzo strumenti, raccolta documentazione/file istituto/CFP, gestione file
- Osservazione d'aula



Fase 3: elaborazione del rapporto di visita

- Bozza del rapporto a cura del coordinatore del gruppo in accordo con gli altri Peer
- Commenti della struttura visitata
- Elaborazione del rapporto finale

Fase 4: interventi di miglioramento

- Redazione del Piano di miglioramento
- Definizione delle risorse
- Piano d'azione ed attuazione
- Pianificazione della *Peer Review* successiva

Le sperimentazioni a livello nazionale: La Rete Nazionale I fase – 2010 PON FSE Convergenza e Competitività del MLPS in collaborazione con il MIUR

- **12** strutture scolastiche e formative coinvolte;
- **12** Visite di Peer Review realizzate;
- **48** Pari;
- Revisione e contestualizzazione della metodologia definita a livello europeo;
- Revisione del Manuale.

La II fase della sperimentazione 2012-2013 PON FSE Convergenza e Competitività del MLPS obiettivi conseguiti(1)

- Rafforzamento e allargamento della rete nazionale tra istituti e centri di formazione professionale, con azioni di consolidamento formativo e di allargamento delle visite di revisione tra pari;
- Coinvolgimento, in ottica di sistema formativo integrato, i decisori politici delle istituzioni locali (UUSSRR e assessorati alla formazione);
- Creazione e riconoscimento di un Registro nazionale dei Pari a disposizione delle autorità interessate alla futura applicazione della metodologia Peer Review;

Obiettivi conseguiti (2)

- Promozione di processi di miglioramento continuo, la qualità e lo sviluppo della stessa.
- Promozione in modo sistematico del confronto e del dialogo costruttivo sullo scambio di buone prassi e iniziative dei diversi partner della rete, anche attraverso la piattaforma/comunità di pratiche;
- Contributo al miglioramento della gestione organizzativa dei CFP/Istituti da valutare;
- Messa a disposizione degli erogatori di istruzione e formazione professionale strumenti operativi per la gestione della qualità nei servizi di istruzione, formazione e orientamento.

Registro Nazionale dei Pari

- strumento importante per creare una rete effettiva e proficua tra i valutatori, una comunità di pratica altamente qualificata sul tema
- elenco di esperti italiani della metodologia
- a seguito di apposita richiesta volontaria e successiva istruttoria da parte dell'INAPP, i Pari potranno essere inseriti nel registro.

Vantaggi per i Pari

- Miglioramento delle competenze di auto e etero valutazione
- Acquisizione di nuovi strumenti di miglioramento
- Motivazione
- Disponibilità
- Dialogo autentico
- Confronto critico
- Mutuo apprendimento
- Fiducia reciproca
- Appartenenza ad una «comunità professionale»

Principali risultati delle sperimentazioni

Punti di forza

- Apprezzamento della metodologia e del Manuale di supporto
- Comprensione dello spirito della Peer Review come intreccio di autovalutazione e valutazione esterna
- Acquisizione di nuovi strumenti di miglioramento
- Confronto con i colleghi in un clima di collaborazione e mutuo apprendimento
- Scambio di Buone Pratiche
- Maggiore impatto sui Sistemi qualità delle strutture scolastiche e formative
- Maggiore coinvolgimento degli *stakeholders*

L'opinione dei Dirigenti

<i>Ritiene che il Rapporto di valutazione dei Pari sia stato:</i>	<i>Valore medio (1 è il valore minimo e 10 il valore massimo)</i>
Pertinente alla realtà della scuola	8,6
Utile per l'analisi della scuola	8,3
Utile per avviare processi di miglioramento	8,7

Il 67% dei Dirigenti si è dichiarato disponibile a ripetere l'esperienza incondizionatamente, il restante 33% a condizione di ricevere un finanziamento per il coinvolgimento delle RU.

Prospettive di sviluppo 1

- Risultati positivi dell'applicazione della metodologia ed impegno a disseminare su scala nazionale ed internazionale;
- Messa a regime della metodologia
- Implementazione del registro nazionale dei Pari
- Applicazione della metodologia ad altri ambiti in particolare nell'Istruzione degli adulti

Prospettive di sviluppo 2

Avvio di una azione integrata MIUR- INAPP nell'ambito del Sistema Nazionale di valutazione (DPR 80 del 2013) per l'adozione sperimentale della metodologia per supportare la valutazione della qualità dei servizi educativi negli Istituti scolastici

Il progetto nazionale prevede:

- definizione delle aree da osservare e includere nell'applicazione pilota della metodologia;
- individuazione di Istituti scolastici da coinvolgere nel progetto pilota;
- realizzazione di interventi brevi di formazione per Docenti e DS degli Istituti coinvolti;
- applicazione della metodologia Peer Review nelle Istituzioni scolastiche coinvolte;
- focus sulla osservazione d'aula - *Peer observation of teaching*;
- valutazione dei risultati e elaborazione raccomandazioni.

Le sfide della qualità (1)

- Lavoro in rete: EQAVET
- Sinergie con le altre reti e strumenti per l'orientamento e la trasparenza
- Previsione dei fabbisogni formativi e delle qualifiche
- Integrazione dell'autovalutazione con la valutazione esterna
- Investimenti sostanziali nelle competenze di docenti e formatori
- Mutuo apprendimento

Le sfide della qualità (2)

- Dialogo e cooperazione con il sistema dell'Istruzione superiore
- Rilevanza dei percorsi formativi per il mercato del lavoro
- Mobilità transnazionale
- Attività promozionali

Le sfide della qualità (3)

- Valutazione di processo e valutazione dei risultati
- Attenzione particolare ai risultati di apprendimento
- Implementazione dell'autovalutazione
- Diffusione e trasferimento di buone pratiche

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ismene Tramontano- i.tramontano@inapp.org



INAPP

PUBLIC POLICY INNOVATION

INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org